



Sede in Milano – Via Borromei n. 5
Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

COMUNICATO STAMPA

MITTEL S.p.A. APPROVA LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2020

- **Forte solidità del Gruppo e salda tenuta finanziaria e operativa** nel delicato contesto dell'emergenza sanitaria internazionale.
- **Impatto sui risultati economici limitato** malgrado importanti effetti commerciali e produttivi del lockdown e nonostante semestre sfavorevole per fenomeni di ordinaria stagionalità e componenti di carattere straordinario relative ad asset storici.
- **Ricavi consolidati in crescita**, pari a € 69,4 mln (€ 68,1 mln del periodo di confronto).
- **EBITDA ampiamente positivo**, pari a € 7,1 mln, grazie al contributo dei settori industriali consolidati (RSA, Design e Automotive).
- **Risultato netto consolidato** negativo del semestre, pari a € 5,5 mln, riconducibile alla presenza di poste non ricorrenti (e.g. rettifiche di valore per € 1,9 mln su crediti e altre attività finanziarie non core e interessi passivi per € 1,0 mln maturati su quota del prestito obbligazionario già oggetto di rimborso nel mese di agosto) e dall'impatto negativo di complessivi € 2,8 milioni derivante dall'applicazione dell'IFRS 16.
- Al netto dell'applicazione dell'IFRS 16, **PFN di Gruppo** in ulteriore forte riduzione (€ 23,4 mln, rispetto agli € 45,7 mln del 31 dicembre 2019).
- Ulteriore **importante operazione di cessione immobiliare post sviluppo** da parte del Gruppo Zaffiro (Pogliano Milanese) nell'ambito dell'accordo in essere con primario fondo immobiliare internazionale, che prevede mantenimento in capo a Zaffiro della gestione della RSA post sviluppo e cessione: incasso lordo di circa € 21 mln con plusvalenza lorda di circa € 4,5 mln, in larga parte contabilmente non rilevante in applicazione dell'IFRS 16 (sale & leaseback).
- Atteso **secondo semestre** in netto miglioramento, con risultati che, senza ulteriori inasprimenti dell'emergenza Covid, beneficeranno della piena incorporazione del processo di crescita innestato nei settori di operatività:
 - dati aggregati di fatturato disponibili per i mesi successivi alla chiusura del semestre forniscono prime conferme del deciso fenomeno di ripresa registrato post lockdown;
 - aspettativa per settore RSA di netta ripresa non appena verranno meno le limitazioni normative post Covid ai nuovi ingressi;
 - recentemente acquisita importante commessa nel settore Automotive in grado di impattare significativamente sul fatturato e sulla marginalità del secondo semestre;
 - controllata Sport Fashion Service genererà il proprio fatturato e la correlata marginalità operativa nel secondo semestre, in conseguenza della fisiologica stagionalità che contraddistingue il settore;
 - significativo impatto prospettico della riduzione dei costi holding e nello specifico del rimborso anticipato volontario – intervenuto nel mese di agosto – di una porzione del prestito obbligazionario scadente nel 2023, che si aggiunge all'integrale rimborso – intervenuto nel mese di luglio dello scorso anno – dell'ulteriore prestito obbligazionario precedentemente in essere.

*** **

Milano, 25 settembre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., riunitosi in data odierna sotto la presidenza del Dott. Michele Iori, ha esaminato ed approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2020.

Andamento della gestione in breve

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19) e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali eventi emergenziali, di portata senza precedenti, hanno avuto impatti devastanti sul sistema economico globale e sull'intero tessuto sociale. In tale contesto, il Gruppo Mittel sta dimostrando una forte solidità ed ha subito effetti patrimoniali decisamente contenuti, evidenziando una solida tenuta finanziaria e operativa, senza necessità di richieste di nuova finanza da parte delle controllate industriali, se non per progetti di sviluppo già programmati, e procedendo addirittura nel mese di luglio 2020, come di seguito meglio dettagliato, al rimborso anticipato volontario di una significativa porzione del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo.

Anche l'impatto negativo sui risultati economici è stato relativamente limitato, malgrado importanti effetti commerciali e produttivi dell'emergenza per i mesi di lockdown (in particolare marzo e aprile) e nonostante il contesto pandemico globale si sia manifestato in un semestre già fisiologicamente sfavorevole per fenomeni di ordinaria stagionalità che caratterizzano alcuni settori di operatività del Gruppo.

Il management del Gruppo, grazie anche alla solidità garantita dal proprio modello di business, sta efficacemente bilanciando esigenze contrapposte nei diversi momenti della crisi, improntando le proprie decisioni al rigore, alla prudenza e all'attenzione per la sicurezza dei lavoratori e di tutti gli stakeholder aziendali nella gestione dei momenti più delicati della crisi sanitaria, e alla fiducia e alla proattività nell'attuale fase di ripartenza, con maggiore attenzione a concrete misure economiche da attuare per un importante rilancio, sempre nel rispetto della sicurezza e nella percezione dei rischi, ma raccogliendo le sfide e le opportunità che sicuramente nei prossimi mesi saranno presenti nei settori di operatività.

Avendo ormai pienamente completato la fase di riorganizzazione degli esercizi precedenti, caratterizzata da un importante percorso di trasformazione in holding di partecipazioni industriali intrapreso nel 2016 ed intensificato a seguito del recente cambio del modello di governance della Società, il Gruppo, ad esito delle importanti acquisizioni con valenza strategica effettuate negli esercizi precedenti, è attualmente operativo in quattro verticali di investimento, che, nonostante la difficile situazione venutasi a creare a livello mondiale con l'esplosione dell'emergenza sanitaria, presentano elevate prospettive reddituali di medio-lungo periodo. In particolare il Gruppo è attivo:

- nel settore sanitario assistenziale, per il tramite di Gruppo Zaffiro S.r.l., che a partire dal novembre 2016 (data di acquisizione da parte di Mittel S.p.A.) ha confermato di essere una solida piattaforma di aggregazione di altre realtà operanti nel settore sanitario assistenziale, in grado di divenire, nel corso dei prossimi anni, un punto di riferimento del mercato, che presenta chiari trend di crescita strutturale legati a fattori demografici ed a fattori sociali ed una struttura dell'offerta ancora molto frammentata e con rilevanti spazi di aggregazione;
- produzione e commercializzazione di ceramiche sanitarie di design e complementi destinati al settore luxury in Italia e all'estero, per il tramite di Ceramica Cielo S.p.A., società acquisita nel giugno 2017 che presenta prodotti caratterizzati da un design stilisticamente all'avanguardia e da un trattamento innovativo dei materiali (con particolare attenzione all'attività di R&D e con l'ottenimento di riconoscimenti di eccellenza), e delle due nuove società acquisite a fine giugno 2019, Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., nell'ambito di operazioni che hanno portato alla creazione di una piattaforma di aggregazione nel settore dell'arredo-bagno in cui l'Italia detiene, per i prodotti di design, un'importante e riconosciuta posizione a livello internazionale;
- nel settore della componentistica automotive (stampaggio a freddo, su elementi di acciaio ed alluminio, di componenti strutturali ed interni per i principali produttori del settore automotive), per il tramite di IMC - Industria Metallurgica Carmagnolese S.p.A., società acquisita a settembre 2017 riconosciuta nel settore per l'importante know how tecnologico e gli elevati standard di servizio offerti ai clienti;
- nel settore dell'abbigliamento, per il tramite di Sport Fashion Service S.r.l., società acquisita nel novembre 2019 che opera nel mercato dell'abbigliamento informale ed in particolare nei segmenti urban/lifestyle e outdoor e che detiene il brand icona Ciesse Piumini, di elevata notorietà e che ha esteso nel tempo l'esperienza maturata sui prodotti tecnico-sportivi, destinati anche alle spedizioni estreme, ai capi adatti alla moda urbana, coniugando eccellenza produttiva, comfort e stile.

Nel primo semestre 2020, pur nel delicato contesto di riferimento, affrontato come descritto con l'estrema prudenza richiesta in ragione delle incertezze future legate a questo particolare momento storico, l'operatività del Gruppo è tuttavia proseguita con forte impegno e ha portato comunque ad un ulteriore importante risultato nel percorso di crescita della controllata Gruppo Zaffiro. Il 30 giugno è stata, infatti, finalizzata la vendita dell'immobile di Pogliano Milanese al fondo immobiliare francese Primonial con un incasso lordo di circa Euro 21 milioni (operazione greenfield); tale operazione ha permesso di realizzare una plusvalenza lorda di circa Euro 4,5 milioni (in larga parte non iscritta contabilmente esclusivamente in conseguenza delle previsioni del principio IFRS 16, che prevedono per immobili venduti e retrolocati una spalmatura lungo il periodo di locazione della plusvalenza conseguita). Si ricorda che nello scorso esercizio Gruppo Zaffiro ha sottoscritto un contratto con Primonial, uno dei principali investitori europei nel settore del Real Estate, per lo sviluppo di residenze sanitarie sul territorio italiano, di cui Primonial deterrà la proprietà della componente immobiliare, con la gestione operativa delle strutture affidata a Gruppo Zaffiro; l'accordo raggiunto consentirà una notevole accelerazione dei piani di crescita del Gruppo, che punta a raggiungere la gestione di oltre 5.000 posti letto nel corso dei prossimi esercizi, liberando significative risorse per nuovi investimenti e valorizzando contestualmente la componente immobiliare di proprietà.

Inoltre, compatibilmente con il difficile momento e tenendo in considerazione gli importanti risultati già ottenuti in tale processo negli esercizi precedenti, sono proseguite le misure di contenimento dei costi operativi e di valorizzazione di attività non core in portafoglio al fine di generare nuove risorse per investimenti. In particolare, per quanto riguarda le dismissioni, prosegue il processo di realizzo del portafoglio storico di attività non strategiche, che nell'esercizio ha riguardato principalmente rimanenze immobiliari e crediti finanziari.

Si premette che, a partire dal precedente esercizio, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (*Leasing*), le grandezze contabili consolidate hanno subito significative variazioni, mostrando dinamiche che richiedono alcune specificazioni per una migliore comprensione dell'andamento della gestione. Tale principio, infatti, che comporta, in estrema sintesi, il riconoscimento tra le attività immobilizzate del diritto d'uso dei beni in locazione e l'iscrizione tra le passività del relativo debito finanziario, impatta significativamente sui saldi patrimoniali ed economici (ed in particolare su quelli del settore operativo RSA, caratterizzato dalla presenza di contratti di locazione di lungo periodo), determinando i seguenti principali effetti sui dati al 30 giugno 2020:

- un maggior valore pari ad Euro 201,6 milioni delle immobilizzazioni (diritto d'uso su attività materiali, principalmente immobili);
- una posizione finanziaria netta consolidata incrementale pari ad Euro 215,7, non dipendente quindi da maggiore esposizione finanziaria in senso stretto, ma dalla valorizzazione dell'obbligazione contrattuale connessa al diritto d'uso;
- un incremento pari a Euro 5,5 milioni del margine operativo (EBITDA), essenzialmente derivante dai canoni di locazione, trascurando l'impatto negativo su voci del margine di natura non ricorrente, per cui si rimanda a quanto di seguito descritto in merito alle plusvalenze da cessione del settore RSA;
- un impatto complessivamente negativo per Euro 1,1 milioni sul risultato netto di Gruppo di natura ordinaria, da ricondurre alla netta prevalenza degli ammortamenti sul diritto d'uso e degli oneri finanziari sulle passività finanziarie iscritte sullo storno dei canoni di locazione;
- per effetto delle specifiche regole di contabilizzazione delle operazioni di vendita e di retrolocazione previste dal nuovo principio, è stata contabilmente stornata una plusvalenza di Euro 3,8 milioni (Euro 2,8 milioni al netto degli effetti fiscali anticipati iscritti, di cui Euro 1,7 milioni di pertinenza del Gruppo), conseguita nel semestre nell'ambito delle descritte periodiche operazioni di cessione, post sviluppo, della componente immobiliare nel settore RSA. La mancata rilevazione come ricavo di tale importo comporterà la futura rilevazione di un beneficio economico lungo la durata della locazione, rappresentato dai minori ammortamenti che saranno rilevati sui relativi diritti d'uso, ad oggi rimasti iscritti tra le attività ai valori originari.

Il risultato netto di Gruppo del semestre, negativo per Euro 5,5 milioni, è pertanto influenzato negativamente dagli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, per complessivi Euro 2,8 milioni (1,1 milioni su poste ricorrenti e 1,7 milioni per il mancato riconoscimento delle plusvalenze da cessione, che comunque a partire dallo scorso esercizio stanno divenendo un sistematico corollario dell'attività di sviluppo di nuove RSA), importo ai quali si aggiungono importanti svalutazioni, complessivamente pari a Euro 1,9 milioni (interamente di pertinenza del Gruppo) effettuate su crediti e attività finanziarie non core in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo in applicazione dell'IFRS 9 nel particolare contesto emergenziale. Inoltre il risultato del primo semestre comprende oneri finanziari per circa Euro 1,0 milioni riconducibili alla porzione di prestito obbligazionario oggetto di rimborso anticipato volontario nel mese di agosto. Al netto di tali impatti negativi il risultato netto sarebbe stato in sostanziale pareggio, nonostante i riflessi del periodo di lockdown sui margini operativi ordinari delle controllate industriali e i fenomeni di

ordinaria stagionalità che caratterizzano nel primo semestre dell'anno il settore di operatività di Sport Fashion Service.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2020 è pari a Euro 214,9 milioni e risulta in riduzione rispetto agli Euro 220,1 milioni del 31 dicembre 2019, principalmente per effetto della rilevazione della perdita di periodo.

La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 243,6 milioni, con un miglioramento rispetto agli Euro 251,9 milioni registrati al 31 dicembre 2019. Tale miglioramento risulta ancora più significativo se si considera la grandezza prima dell'applicazione dell'IFRS 16, escludendo i debiti finanziari correlati ai diritti d'uso sui contratti di locazione. Tale grandezza passa dagli Euro 45,7 milioni del 31 dicembre 2019 agli Euro 24,3 milioni del 30 giugno 2020, beneficiando tra le varie poste più significative dell'importante incasso realizzato da Gruppo Zaffiro nell'ambito dell'operazione di cessione della componente immobiliare della RSA di Pogliano.

Principali dati economici del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi e altri proventi	69.401	68.056
Incrementi (decrementi) delle rimanenze	(4.131)	(9.890)
Ricavi netti	65.270	58.166
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(34.904)	(31.254)
Costo del personale	(23.217)	(17.402)
Costi operativi	(58.120)	(48.656)
Margine operativo (EBITDA)	7.150	9.510
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(8.485)	(6.058)
Quota del risultato delle partecipazioni	(158)	(60)
Risultato operativo (EBIT)	(1.493)	3.392
Risultato gestione finanziaria	(5.829)	(4.991)
Risultato gestione e valutazione di attività finanziarie e crediti	(1.942)	(1.053)
Risultato ante imposte	(9.264)	(2.652)
Imposte	3.518	3.459
Risultato netto dell'esercizio	(5.745)	807
Risultato di Pertinenza di Terzi	(223)	458
Risultato di pertinenza del Gruppo	(5.523)	349

La seguente tabella, per maggiore chiarezza e per una più agevole comparazione con i margini reddituali del periodo di confronto, evidenziano l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 16 sull'EBITDA.

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019
Margine operativo (EBITDA) post IFRS 16	7.150	9.510
Canoni di locazione	(5.504)	(4.071)
Margine operativo (EBITDA) ante IFRS 16 ante plusvalenze	1.646	5.439
Plusvalenze <i>sale & leaseback</i>	3.821	-
Margine operativo ante IFRS 16 con plusvalenze	5.467	5.439

Analogamente, di seguito si riporta una riconciliazione del risultato di Gruppo che si sarebbe registrato in caso di mancata applicazione dell'IFRS 16.

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	30.06.2019
Risultato di pertinenza di Gruppo post IFRS 16	(5.523)	349
Canoni di locazione	(5.504)	(4.072)
Ammortamenti	4.361	3.099
Oneri finanziari	3.505	2.222
Imposte anticipate	(662)	(348)
Risultato di terzi	(602)	(230)
Risultato ordinario di pertinenza di Gruppo ante IFRS16	(4.423)	1.020
Plusvalenze <i>sale & leaseback</i>	3.821	-
Imposte anticipate	(1.066)	-
Risultato di terzi	(1.102)	-
Risultato di pertinenza di Gruppo ante IFRS16	(2.770)	1.020

Si premette che i ricavi e gli altri proventi dei settori industriali consolidati al 30 giugno 2020 (rappresentati dal settore RSA, facente capo a Gruppo Zaffiro S.r.l., dal settore Automotive, in cui operano IMC S.p.A. e la sua controllata Balder S.r.l., dal settore Design, riconducibile a Ceramica Cielo S.p.A., Galassia S.r.l. e Disegno Ceramica S.r.l., e dal settore Abbigliamento, in cui opera Sport Fashion Service S.r.l.) sono particolarmente rilevanti e pari a Euro 64,9 milioni (Euro 55,5 milioni nel periodo di confronto), corrispondenti a circa il 94% dei ricavi e altri proventi consolidati (pari a complessivi Euro 69,4 milioni, rispetto agli Euro 68,1 milioni del periodo di confronto).

Nel semestre, nonostante i rilevanti impatti negativi derivanti dal periodo di lockdown, dalla fisiologica stagionalità sfavorevole che contraddistingue l'operatività del settore Abbigliamento nel primo semestre e dalla concentrazione nel secondo semestre di un'importante commessa già acquisita nel settore Automotive, tali settori industriali hanno comunque contribuito a generare un margine operativo consolidato ampiamente positivo, pari a Euro 7,2 milioni (Euro 9,5 milioni al 30 giugno 2019), derivante dai seguenti contributi netti di settore:

- **RSA:** EBITDA pari a Euro 5,9 milioni (Euro 5,6 milioni al 30 giugno 2019), influenzato positivamente dall'applicazione dell'IFRS 16, che ha comportato la mancata contabilizzazione come costi operativi dei canoni di locazione (Euro 4,4 milioni sul 30 giugno 2020 ed Euro 3,1 milioni sul periodo di confronto), ma che ha anche impedito la contabilizzazione di plusvalenze per Euro 3,8 milioni su asset ceduti e retrolocati; si segnala, peraltro, la significativa presenza di costi di sviluppo e di start-up delle RSA correlati al positivo andamento dell'ambizioso progetto di crescita perseguito dal Gruppo; inoltre, l'emergenza sanitaria ha impedito o rallentato nuovi ingressi e comportato costi incrementali, penalizzando la marginalità di periodo, come peraltro già previsto nei budget approvati post manifestazione della pandemia;
- **Design:** EBITDA pari a Euro 4,2 milioni (Euro 3,9 milioni al 30 giugno 2019), in lieve incremento grazie all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Galassia e Disegno Ceramica (assenti nel periodo di confronto), nonostante gli impatti negativi significativi derivanti dal lockdown, che nei mesi di marzo ed aprile ha comportato, dopo i primi due mesi dell'anno molto positivi, l'arresto dell'attività produttiva fino ai primi giorni di maggio, con una successiva decisa ripartenza;
- **Automotive:** EBITDA pari a Euro 1,4 milioni (Euro 2,8 milioni al 30 giugno 2019), in riduzione significativa per effetto del negativo andamento della domanda del settore in un quadro macroeconomico complessivo di contingente debolezza, aggravato dall'emergenza sanitaria in corso; si segnala, comunque, l'acquisizione già intervenuta di una importante commessa, in via di completamento, che comporterà un netto miglioramento della contribuzione del secondo semestre;
- **Abbigliamento:** EBITDA negativo per Euro 1,6 milioni (assente nel periodo di confronto), da ricondurre alla fisiologica stagionalità sfavorevole che caratterizza il settore, che rende non significativo il contributo del primo semestre rispetto alle grandezze annuali;
- **Real Estate:** EBITDA negativo per Euro 0,6 milioni (negativo per Euro 0,4 milioni al 30 giugno 2019), con ricavi in riduzione (Euro 4,3 milioni rispetto agli Euro 12,4 milioni del periodo di confronto) per effetto del sostanziale completamento delle vendite delle unità residenziali detenute ed in attesa del completamento dei lavori dell'ulteriore importante commessa residenziale in costruzione in Milano (Via Metauro) e dell'avvio dei lavori di un'ulteriore commessa residenziale sita a Como (via Regina Teodolinda); si

segnala che già nell'attuale fase di completamento della costruzione, la commessa di Metauro ha riscosso un importante successo commerciale in termini di preliminari di vendita finalizzati;

- **Partecipazioni e investimenti:** EBITDA negativo per Euro 2,0 (negativo per Euro 2,7 milioni al 30 giugno 2019), che beneficia della forte riduzione dei costi di holding realizzata negli esercizi precedenti e dell'assenza di oneri non ricorrenti presenti nel periodo di confronto.

In merito alle voci più significative si rileva quanto segue.

- **Ricavi e altri proventi:** la voce del riclassificato include le voci di bilancio ricavi e altri proventi e presenta al 30 giugno 2020 un saldo di Euro 69,4 milioni (Euro 68,1 milioni nel periodo di confronto). Tale saldo è il risultato combinato dei seguenti fattori:
 - (i) rilevazione di ricavi per Euro 66,9 milioni (Euro 66,1 milioni al 30 giugno 2019); alla voce contribuiscono, principalmente:
 - il settore RSA (Gruppo Zaffiro e controllate) per Euro 25,3 milioni (Euro 20,0 milioni nel periodo di confronto);
 - il settore Design (Ceramica Cielo, Galassia e Disegno Ceramica) per Euro 24,4 milioni (Euro 26,3 milioni riconducibili alla sola Ceramica Cielo nel periodo di confronto);
 - il settore Automotive (IMC e Balder) per Euro 9,8 milioni (Euro 18,8 milioni nel periodo di confronto);
 - il settore Abbigliamento per Euro 2,8 milioni (assente nel periodo di confronto), che ha contribuito per un semestre stagionalmente contraddistinto da un fatturato non significativo rispetto alle grandezze annuali;
 - il settore Real Estate per Euro 4,3 milioni (Euro 12,3 milioni nel periodo di confronto);
 - (ii) rilevazione di altri proventi per Euro 2,5 milioni (Euro 2,0 milioni nel periodo di confronto), riferibili principalmente al settore Design per Euro 1,4 milioni e al settore RSA per Euro 0,8 milioni.
- **Incrementi/(decrementi) delle rimanenze:** il contributo negativo registrato nel periodo, pari a Euro 4,1 milioni (Euro 9,9 milioni nel periodo di confronto), è spiegato dall'effetto netto:
 - (i) della riduzione per scarico del costo del venduto delle rimanenze immobiliari per Euro 3,9 milioni (Euro 11,0 milioni al 30 giugno 2019);
 - (ii) dell'incremento delle rimanenze immobiliari per costi capitalizzati e altre variazioni per Euro 0,9 milioni (Euro 0,5 milioni al 30 giugno 2019);
 - (iii) dell'incremento netto delle rimanenze del settore Abbigliamento per Euro 0,8 milioni (voce assente nel periodo di confronto)
 - (iv) della riduzione netta del settore Automotive per Euro 1,4 milioni (incremento netto di Euro 0,1 milioni nel periodo di confronto).
 - (v) della riduzione netta del settore Design per Euro 0,5 milioni (incremento di Euro 0,5 milioni nel periodo di confronto).
- **Costi per acquisti, prestazioni di servizi, diversi:** la voce, complessivamente pari a Euro 34,9 milioni (Euro 31,3 milioni al 30 giugno 2019), è fortemente influenzata dai costi operativi delle partecipate industriali e comprende costi per acquisti per Euro 18,0 milioni (Euro 18,1 milioni nel periodo di confronto), costi per servizi per Euro 15,4 milioni (Euro 11,7 milioni al 30 giugno 2019) e altri costi per Euro 1,5 milioni (in linea con il periodo di confronto). Alla voce complessiva contribuiscono principalmente:
 - (i) il settore Automotive per Euro 5,2 milioni (Euro 12,6 milioni nel periodo di confronto);
 - (ii) il settore Design per complessivi Euro 13,7 milioni (Euro 9,2 milioni nel periodo di confronto, riconducibili alla sola Ceramica Cielo);
 - (iii) il settore RSA per Euro 8,6 milioni (Euro 5,7 milioni nel periodo di confronto);
 - (iv) il settore Abbigliamento, per Euro 4,5 milioni (contributo assente nel periodo di confronto);
 - (v) la Capogruppo Mittel per Euro 1,3 milioni (Euro 1,5 milioni nel periodo di confronto);
 - (vi) il settore Real Estate per Euro 1,7 milioni (Euro 1,9 milioni nel periodo di confronto).
- **Costo del personale:** la voce presenta un saldo di Euro 23,2 milioni (Euro 17,4 milioni al 30 giugno 2019), di cui Euro 11,6 milioni rivenienti dal settore RSA (Euro 9,2 milioni nel periodo di confronto), Euro 7,4 milioni relativi al settore Design (Euro 3,5 milioni nel periodo di confronto, al quale contribuiva la sola Ceramica Cielo), Euro 2,0 milioni attribuibili al settore Automotive (Euro 2,9 milioni nel periodo di confronto), Euro 1,2 milioni relativi alla Capogruppo Mittel (Euro 1,6 milioni nel periodo di confronto) ed Euro 1,0 milioni relativi al settore Abbigliamento (contribuzione assente nel periodo di confronto).
- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti:** la voce presenta al 30 giugno 2020 un saldo complessivo di Euro 8,5 milioni (Euro 6,1 milioni al 30 giugno 2019), spiegato principalmente dagli ammortamenti sui diritti d'uso rilevati per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, pari a

Euro 4,4 milioni (Euro 3,1 milioni nel periodo di confronto), di cui Euro 3,3 milioni di pertinenza del settore RSA (Euro 2,4 milioni nel periodo di confronto) e per la parte residua dagli ammortamenti degli altri *tangible asset* detenuti dalle società operative (settore Automotive Euro 2,1 milioni, settore Design Euro 1,4 milioni e settore RSA Euro 0,5 milioni).

- **Risultato della gestione finanziaria:** presenta un saldo netto negativo per Euro 5,8 milioni (negativo per Euro 5,0 milioni nel periodo di confronto); la voce è spiegata per Euro 3,5 milioni dagli oneri finanziari rilevati in accordo all'IFRS 16 (per Euro 3,2 milioni di pertinenza del settore RSA) e per i residui Euro 2,6 milioni principalmente dagli oneri sull'indebitamento finanziario (prestito obbligazionario di Mittel S.p.A. e debito bancario delle controllate operative) al netto degli interessi attivi maturati sui crediti finanziari residui detenuti dal Gruppo; più nel dettaglio il contributo della Capogruppo alla voce (pari a Euro 1,6 milioni), è spiegato da proventi finanziari per Euro 0,8 milioni (riconducibili principalmente agli interessi maturati sui residui crediti finanziari detenuti) e oneri finanziari per Euro 2,4 milioni, interamente relativi al prestito obbligazionario in essere, che, come specificato in altre sezioni della presente relazione, nel mese di agosto 2020 è stato oggetto di un rimborso anticipato volontario per una porzione pari a nominali Euro 50,9 milioni (su complessivi 123,5 milioni), con conseguente venir meno per i periodi futuri dei costi per interessi su tale componente, pari nel semestre a circa Euro 1,0 milioni.
- **Risultato gestione e valutazione di attività finanziarie e crediti:** la voce contribuisce negativamente al conto economico consolidato per Euro 1,9 milioni (contributo negativo per Euro 1,3 milioni al 30 giugno 2019) ed è spiegata da rettifiche di valore nette su attività finanziarie per Euro 1,3 milioni, dovute principalmente ad una importante svalutazione effettuata su un fondo comune immobiliare detenuto, e da rettifiche su crediti, per complessivi 0,6 milioni; tali svalutazioni sono state effettuate su asset non core in conseguenza delle rigide politiche di valutazione applicate dal Gruppo in applicazione dell'IFRS 9 nel particolare contesto emergenziale.
- **Imposte:** la voce contribuisce positivamente al conto economico consolidato per Euro 3,5 milioni (valore in linea con quello del periodo di confronto) ed è spiegata principalmente dall'effetto netto: del costo per IRAP corrente per Euro 0,4 milioni, da stanziamento di imposte anticipate per Euro 1,9 milioni (principalmente relative alle poste iscritte per effetto dell'IFRS 16), al rilascio di imposte differite per Euro 0,9 milioni (correlate principalmente all'ammortamento di plusvalori non affrancati di attività materiali e a plusvalenze di esercizi precedenti rateizzate a fini IRES) e ad imposte di esercizi precedenti per circa Euro 1,0 milioni, comprendenti significativi importi correlati alle misure fiscali che hanno interessato i saldi IRAP 2019.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	105.113	105.502
Immobilizzazioni materiali	257.592	260.557
- di cui diritti d'uso IFRS 16	201.648	193.382
Partecipazioni	5.956	6.113
Attività finanziarie non correnti	44.647	49.821
Attività (passività) possedute per la vendita	-	-
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(9.504)	(9.661)
Altre attività (passività) non correnti	(170)	71
Attività (passività) tributarie	4.422	2.290
Capitale circolante netto (*)	67.551	74.239
Capitale investito netto	475.607	488.932
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(214.930)	(220.127)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(16.980)	(16.875)
Totale Patrimonio netto	(231.910)	(237.002)

Posizione finanziaria netta	(243.697)	(251.930)
- di cui passività finanziarie IFRS 16	(220.325)	(206.182)
Posizione finanziaria netta ante IFRS16	(23.372)	(45.748)

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

La composizione delle voci sopra esposte, ed in particolare delle voci immobilizzazioni immateriali e materiali, riflette gli effetti delle acquisizioni realizzate nei precedenti esercizi nei settori RSA, Design, Automotive e Abbigliamento. Viceversa l'avanzamento del processo di dismissione di attività non core ha comportato negli ultimi esercizi una riduzione delle poste patrimoniali correlate (partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 105,1 milioni (Euro 105,5 milioni al 31 dicembre 2019). La voce, riconducibile per la quasi totalità ad avviamenti e marchi, si riferisce per Euro 39,3 milioni all'avviamento relativo all'acquisizione (avvenuta nel novembre 2016) di Gruppo Zaffiro, società cui fa capo l'omonimo gruppo attivo nel settore delle residenze sanitarie assistenziali, cui si aggiunge un importo di Euro 1,1 milioni relativo al valore attribuito al marchio in sede di completamento dell'allocatione del prezzo di acquisto (attività completata al 31 dicembre 2017). Sempre al settore RSA è riconducibile la rilevazione di ulteriori avviamenti a fronte delle operazioni di *build-up* effettuate negli esercizi precedenti, relative all'acquisizione nel marzo 2018 del ramo d'azienda di una RSA con sede a Sanremo (Euro 0,5 milioni di avviamento), all'acquisto a dicembre 2018 della società Villa Gisella, cui fa capo una storica RSA con sede a Firenze (Euro 3,0 milioni di avviamento), e all'acquisto nel 2019 di tre RSA in Piemonte (complessivi Euro 3,0 milioni di avviamento).

L'avviamento relativo all'acquisizione di Ceramica Cielo S.p.A. (avvenuta a giugno 2017) ammonta a Euro 5,6 milioni, cui si aggiunge un importo di Euro 4,3 milioni relativo alla valutazione al *fair value* del marchio della società, effettuata in sede di completamento (al 30 giugno 2018) dell'attività di allocatione del prezzo di acquisto. Inoltre, per quanto riguarda il settore Design, nel bilancio al 31 dicembre 2019 risultavano iscritti, ancora a titolo provvisorio (in attesa del completamento del processo di PPA), gli avviamenti relativi alle acquisizioni: (i) di Galassia S.r.l., per un importo pari a Euro 6,7 milioni, ridottosi al 30 giugno 2020 a Euro 4,4 milioni principalmente per effetto della parziale allocatione a marchio e per effetto della riduzione del prezzo d'acquisto a fronte della definizione del claim attivato con le controparti venditrici a fronte di alcune garanzie contrattuali prestate dalle stesse in sede di acquisto; (ii) di Disegno Ceramica S.r.l. (Euro 2,1 milioni); gli importi sono pertanto divenuti definitivi al 30 giugno 2020 con il completamento dei correlati processi di PPA previsti dall'IFRS 3.

Risulta, inoltre, iscritto un avviamento pari a Euro 19,3 milioni relativo all'acquisizione di IMC S.p.A.. L'avviamento rilevato in sede di acquisizione (avvenuta in data 30 settembre 2017), pari a Euro 35,5 milioni, si era, infatti, ridotto a Euro 19,3 milioni già al 31 dicembre 2017, in conseguenza dell'allocatione parziale ad attività materiali detenute da IMC S.p.A. (che ha comportato lo stanziamento di correlate imposte differite). Al 31 dicembre 2018 si era completato il processo di allocatione alle attività oggetto della *business combination* (PPA), con la definitiva conferma dei valori di allocatione determinati già al 31 dicembre 2017. Infine, l'operazione di acquisto di Sport Fashion Service S.r.l., effettuata a novembre 2019, sebbene non abbia comportato l'iscrizione di alcun avviamento da primo consolidamento (la differenza, peraltro positiva, tra valore netto contabile e corrispettivo d'acquisto, comprensivo dell'esborso atteso per *earn-out*, qualificabile come *burgain purchase*, è stata rilevata a diretto incremento del patrimonio netto, e non come utile a conto economico, in conseguenza della natura di operazione *under common control*), ha determinato l'iscrizione, in continuità di valori, dell'avviamento (Euro 18,4 milioni) e dei marchi (Euro 1,8 milioni) iscritti nel *package* di primo consolidamento IFRS della società alla data dell'acquisizione.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 257,6 milioni (Euro 105,5 milioni al 31 dicembre 2018), di cui Euro 201,6 milioni relativi ai diritti d'uso iscritti per effetto dell'IFRS 16 (Euro 181,9 milioni riconducibili al settore RSA, caratterizzato dalla presenza di contratti di locazione di lungo periodo sugli immobili utilizzati come residenze). La quota residua del saldo della voce, pari a Euro 56,0 milioni, risulta significativamente influenzata dal contributo del settore Automotive, pari a Euro 18,4 milioni (importo comprensivo dell'allocatione parziale al parco presse di IMC S.p.A. dell'avviamento rilevato in sede di acquisizione), del settore RSA, che contribuisce per Euro 13,9 milioni (importo ridottosi per effetto della cessione dell'immobile di Pogliano Milanese, il cui diritto d'uso implicito nella successiva retrolocazione è stato mantenuto iscritto, tra i diritti d'uso appunto, al valore originario al netto della plusvalenza) e del settore Design, che contribuisce per Euro 23,0 milioni.

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 6,0 milioni (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente alla partecipazione detenuta dalla capogruppo

Mittel S.p.A. in Mittel Generale Investimenti S.r.l. (Euro 5,4 milioni), che non subisce variazioni rispetto al periodo di confronto.

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 44,6 milioni (Euro 49,8 milioni al 31 dicembre 2019) e si riferiscono: i) per Euro 30,2 milioni (Euro 33,5 milioni nel periodo di confronto) ai crediti finanziari non correnti, quasi interamente spiegati dalle posizioni creditorie detenute dalla Capogruppo; ii) per Euro 14,5 milioni (Euro 16,4 milioni nel periodo di confronto) ad altre attività finanziarie non correnti, rappresentate principalmente da quote di OICR immobiliari detenute dalla Capogruppo e da quote di veicoli di investimento detenute da Mittel S.p.A. e dalla controllata Earchimede S.p.A..

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano a Euro 9,5 milioni (Euro 9,7 milioni al 31 dicembre 2019). In particolare al 30 giugno 2020 tale voce è costituita per Euro 7,5 milioni da *Fondi per il personale* (Euro 7,7 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 2,0 milioni da *Fondi per rischi e oneri* (Euro 1,9 milioni nel periodo di confronto). Alla voce *Fondi del personale* contribuiscono principalmente il settore RSA (per Euro 2,3 milioni), il settore Design (per Euro 3,1 milioni), la Capogruppo Mittel S.p.A. (per Euro 1,1 milioni), il settore Automotive (Euro 0,5 milioni) e il settore Abbigliamento (Euro 0,4 milioni). I *Fondi per rischi e oneri* si riferiscono, invece, principalmente a Mittel S.p.A. (per Euro 0,4 milioni), Fashion District Group S.r.l. in liquidazione (per Euro 0,6 milioni) e al settore RSA (Euro 0,4 milioni).

La voce **attività (passività) tributarie nette** risulta positiva per Euro 4,4 milioni (Euro 2,3 milioni al 31 dicembre 2019) ed è costituita dalla sommatoria di attività fiscali correnti per Euro 0,6 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2019) e di attività per imposte anticipate per Euro 13,2 milioni (Euro 11,4 milioni nel periodo di confronto), a cui si contrappongono passività per imposte differite per Euro 8,7 milioni (Euro 9,1 milioni nel periodo di confronto) e passività fiscali correnti per Euro 0,7 milioni (Euro 1,6 milioni nel periodo di confronto).

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 67,6 milioni (Euro 74,2 milioni al 31 dicembre 2019). La voce è composta: (i) dal valore delle Rimanenze per Euro 74,5 milioni, riconducibili per Euro 48,8 milioni alle rimanenze immobiliari (in riduzione rispetto agli Euro 51,9 milioni del periodo di confronto per effetto delle vendite effettuate nel periodo), per Euro 15,9 milioni al settore Design (Euro 16,2 milioni del periodo di confronto), per Euro 4,2 milioni al settore Automotive (Euro 5,6 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 5,6 milioni al settore Abbigliamento (Euro 4,8 milioni nel periodo di confronto); (ii) dai crediti diversi e altre attività correnti per Euro 41,6 milioni (Euro 50,2 milioni del periodo di confronto), cui contribuiscono principalmente il settore Design per Euro 16,5 milioni (Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2019), il settore RSA per Euro 11,8 milioni (Euro 10,4 milioni al 31 dicembre 2019), il settore Automotive per Euro 5,1 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2019) e il settore Abbigliamento per Euro 4,5 milioni (Euro 13,7 milioni nel periodo di confronto); (iii) dai Debiti diversi e altre passività correnti per Euro 48,6 milioni (Euro 54,5 milioni nel periodo di confronto), ai quali contribuiscono principalmente il settore Design per Euro 16,8 milioni (Euro 20,0 milioni al 31 dicembre 2019), il settore RSA per Euro 16,5 milioni (Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2019), il settore Automotive per Euro 4,7 milioni (Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2019) e il settore Abbigliamento per Euro 2,7 milioni (Euro 6,6 milioni nel precedente esercizio).

Il **capitale investito netto** risulta conseguentemente pari ad Euro 475,6 milioni (Euro 488,9 milioni al 31 dicembre 2019), valore che include, come precedentemente spiegato, diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 per complessivi Euro 201,6 milioni. Il capitale investito è finanziato per Euro 231,9 milioni dal patrimonio netto (Euro 237,0 milioni nel periodo di confronto) e per Euro 243,7 milioni dalla posizione finanziaria netta (Euro 251,9 milioni al 31 dicembre 2019), anch'essa influenzata dall'applicazione dell'IFRS 16 (debiti finanziari per locazioni pari a complessivi Euro 220,3 milioni).

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta a Euro 214,9 milioni (Euro 220,1 milioni al 31 dicembre 2019), mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi ammonta a Euro 17,0 milioni (Euro 16,9 milioni al 31 dicembre 2019).

A fronte del descritto andamento delle grandezze patrimoniali e reddituali consolidate, la **posizione finanziaria netta** passiva ammonta a Euro 243,7 milioni (Euro 251,9 milioni al 31 dicembre 2019). Di seguito si riporta la composizione dettagliata della voce. Come descritto in precedenza, il consistente livello di indebitamento è da ricondurre all'applicazione dell'IFRS 16, che al 30 giugno 2020 comporta la rilevazione di debiti finanziari incrementali per Euro 220,3 milioni. Al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta risulta pari a Euro 23,4 milioni, con un miglioramento rispetto agli Euro 45,7 milioni da ricondurre all'importante generazione di risorse finanziarie da parte delle partecipate industriali e dal processo di valorizzazione degli *asset non core* (da segnalare nel semestre l'incasso correlato alla cessione della componente immobiliare della RSA di Pogliano al fondo Primonial).

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

(Migliaia di Euro)	30.06.2020	31.12.2019
Cassa	122	103
Altre disponibilità liquide	184.558	173.062
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità corrente	184.680	173.165
Crediti finanziari correnti	3	25
Debiti bancari	(61.538)	(71.805)
Prestiti obbligazionari	(131.397)	(131.397)
Altri debiti finanziari	(235.444)	(221.918)
Indebitamento finanziario	(428.380)	(425.120)
Posizione finanziaria netta	(243.697)	(251.930)
- di cui passività finanziarie IFRS 16	(220.325)	(206.182)
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(23.372)	(45.748)

Principali fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio

Covid-19: la risposta del Gruppo

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus (COVID-19), e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, per il suo contenimento, da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

In particolare in Italia il 31 gennaio 2020, mediante delibera del Consiglio dei Ministri, si dichiarava lo stato di emergenza e nel corso del mese di febbraio veniva registrata la diffusione del virus.

Per far fronte all'emergenza il Governo italiano ha emanato una serie di decreti indicanti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Alla luce di questa situazione il Gruppo, oltre a mettere in atto, fin da subito, tutte le iniziative rese necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori, ha avviato, laddove possibile, le procedure che prevedono lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto, in modo da ridurre il rischio di contagio e garantire la continuità delle attività.

Nel settore RSA, i cui servizi sono qualificati quali "essenziali", le strutture sul territorio e i loro operatori hanno svolto un ruolo attivo nella lotta contro questa pandemia, sia assistendo i pazienti, sia supportando il sistema pubblico più direttamente impegnato nell'accoglienza dei pazienti affetti dal virus.

Le strutture RSA si sono adoperate nell'applicazione dei protocolli di sicurezza sviluppati dalle istituzioni nazionali e dal Ministero della Salute, provvedendo all'acquisto di apparecchiature ad hoc e di Dispositivi di Protezione Individuale per il personale, all'applicazione delle disposizioni in tema di comportamenti da seguire per l'accesso alle strutture da parte di ospiti, per la degenza dei residenti e per l'operatività del personale addetto, assicurando altresì la necessaria formazione. Inoltre, sono stati istituiti mezzi di comunicazione telematici per garantire un canale diretto volto a informare i parenti in merito alle condizioni clinico assistenziali dei propri residenti. Dopo il picco pandemico dei mesi di marzo e aprile sono stati mantenuti protocolli molto rigidi con l'obiettivo di tornare ad una (nuova) normalità per poter far rivedere in sicurezza parenti e amici agli ospiti delle strutture; le riaperture alle visite delle strutture sono avvenute nel rispetto delle indicazioni delle istituzioni sanitarie e governative.

Per le altre aziende, in particolare per quelle esposte a dinamiche "retail" e/o che forniscono beni e servizi 'non essenziali', più impattate pertanto dalle misure di contenimento, ove possibile sono state applicate misure specifiche di monitoraggio e organizzazione della produzione e di flessibilità lavorativa, con ampio ricorso al *remote working* ove compatibile. Alcuni reparti produttivi delle società industriali erano stati chiusi progressivamente nel corso del mese di marzo 2020 e messi in sicurezza. A seguito di tali chiusure, alcune società del Gruppo hanno fatto ricorso, in presenza dei presupposti, alle misure economiche previste dai Decreti. In seguito alle riaperture avvenute post *lockdown*, è rimasto come primario l'obiettivo di sicurezza

dei clienti, pertanto, i negozi si sono fatti trovare pronti per soddisfare i bisogni dei consumatori, puntando sul fattore umano e volgendo l'attenzione, laddove possibile, a nuove tecnologie digitali; le società del Gruppo sono state in grado di garantire le massime condizioni di igiene e sicurezza, valutando altresì le modalità più appropriate per rivedere il proprio modello per essere più confacente a questa nuova normalità.

Tale situazione, tuttora in evoluzione, ha avuto ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, sui mercati finanziari e sulla *consumer confidence* a livello mondiale; le suddette circostanze, straordinarie per natura ed estensione hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non sono di agevole quantificazione.

Con la progressiva diffusione dell'epidemia, Mittel ha avviato un attento monitoraggio della situazione esterna per valutare e presidiare i rischi ed i loro possibili impatti sulla situazione economica e patrimoniale consolidata, in ottica di confermare la capacità del Gruppo di fronteggiare le incertezze del mutato scenario e di mitigare i rischi derivanti dalla situazione contingente. Pur nella difficoltà di stimare gli impatti di un'evoluzione economica condizionata dall'efficacia delle misure adottate dalle istituzioni nazionali ed europee a sostegno della ripresa, il Gruppo ha valutato gli effetti rilevanti sulle attività di business e operative future monitorando altresì i valori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e i dati consuntivati dal Gruppo.

Le analisi di sensitività svolte, anche assumendo riduzioni dei ricavi in intervalli ragionevoli, in uno scenario di incertezza, non hanno evidenziato tematiche significative in termini di impairment test sul bilancio consolidato semestrale.

Allo stato attuale, tenuto conto dei solidi indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e delle specifiche e diversificate aree di business in cui il Gruppo opera, non emergono elementi che possano pregiudicare la continuità operativa del Gruppo; si ritiene peraltro di poter assorbire, anche grazie alle misure messe in campo dal Governo Italiano e la pronta manovra sul lato del contenimento dei costi, le inevitabili ripercussioni produttive e commerciali e non disattendere le prospettive di valorizzazione nel medio-lungo periodo degli investimenti detenuti.

Governance ed eventi societari

In data 26 giugno 2020 gli Azionisti di Mittel S.p.A., riunitisi nell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, in linea con la facoltà prevista dall'art. 106, comma 2, D.L. 18/2020, convertito in L. n. 24/2020, hanno deliberato:

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2019, nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio di Euro 9.204.063;
- di approvare, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. 58/1998 (TUF), la Sezione I della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, inerente la remunerazione per l'esercizio 2020 e le relative procedure di adozione e attuazione; l'Assemblea, ai sensi dell' art. 123-ter, comma 6, del TUF si è, altresì, pronunciata in modo favorevole sulla Sezione II della suddetta Relazione inerente i compensi corrisposti nell'esercizio 2019, ivi indicati;
- di confermare quale Consigliere il dott. Gabriele Albertini sino all'approvazione del bilancio che scadrà il 31 dicembre 2021, riconoscendogli il medesimo l'emolumento ricompreso nell'ammontare complessivo determinato dall'Assemblea ordinaria del 28 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo al dr. Gabriele Albertini che proseguirà a svolgere gli incarichi assegnatigli quale componente del "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate" e del "Comitato per la Remunerazione e le Nomine".

In data 22 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale alle disposizioni normative, introdotte dalla Legge n. 160/2019, che hanno comportato talune modifiche al TUF e al Regolamento Emittenti in materia di criterio di riparto per assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di modificare, nello specifico, gli articoli 15.7 e 31.4 dello Statuto sociale.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente al 30 giugno 2020

Successivamente al 30 giugno 2020, data cui si riferisce la presente Relazione finanziaria semestrale, e fino al 25 settembre 2020, data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A., non sono intervenuti eventi di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale consolidata illustrata.

Si segnala a titolo informativo che in data 23 luglio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Mittel, dopo aver attentamente e positivamente valutato: (i) le rilevanti disponibilità liquide presenti in Mittel S.p.A. e nel sistema di holding controllate; (ii) il successo sino ad oggi conseguito nell'attività di gestione e di recupero asset per asset di crediti ed immobili non strategici; (iii) la generazione di cassa realizzata dal complesso delle società industriali controllate, pur in un contesto economico estremamente complesso a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti riflessi su consumi e attività industriali; (iv) la mancata esigenza da parte delle società industriali controllate di finanziamenti aggiuntivi (dal sistema bancario o dalla controllante Mittel) da ricondurre al descritto contesto emergenziale; ha deliberato di procedere con un rimborso anticipato volontario parziale del Prestito Obbligazionario "Mittel S.p.A. 2017-2023" (codice ISIN IT0005257784) per un ammontare pari a nominali Euro 50,6 milioni su un totale di Euro 129,5 milioni. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, in un contesto caratterizzato da rilevanti richieste di liquidità da parte non solo della maggioranza del sistema industriale e commerciale, ma anche degli stessi Stati Sovrani, rappresenta un forte segnale di fiducia da parte del management di Mittel sulla solidità patrimoniale e finanziaria della società e del complesso delle società industriali controllate.

Nel corso dei mesi di febbraio e aprile 2020 Mittel Design S.r.l. ha inviato delle richieste di aggiustamento prezzo ai venditori di Galassia S.r.l. in relazione ad alcune tematiche riguardanti il magazzino, i crediti non incassati e altri oneri emersi nel corso dell'esercizio 2019 ma di competenza dell'esercizio 2018. Nel corso dei mesi successivi si è proceduto con gli approfondimenti, anche con l'ausilio di consulenti specializzati, sia sui crediti che sul magazzino oggetto di richiesta di aggiustamento prezzo, al fine di avvicinare la posizione tra le parti. Nel mese di luglio si è giunti a definire un accordo transattivo mediante il riconoscimento di un importo pari a Euro 1.023.220 a favore di Mittel Design S.r.l.. La decisione di addvenire all'accordo deriva principalmente dalla volontà di proseguire il percorso virtuoso che Galassia S.r.l. ha dimostrato di aver intrapreso negli ultimi mesi, in una situazione di allineamento di interessi e di concordia con il top management aziendale. Si ricorda che due dei soci venditori ricoprono ancora ad oggi la posizione di socio di minoranza ed Amministratore Delegato e di Direttore Commerciale.

In data 3 agosto 2020, l'Amministratore Delegato di Disegno Ceramica S.r.l., sig. Marco Carabelli, titolare di una quota del 20,00% del capitale sociale di quest'ultima, ha esercitato nei confronti di Mittel Design S.r.l., l'opzione di vendita irrevocabile, ad un prezzo prefissato e pari ad Euro 440.000, avente ad oggetto il 5,00% del capitale sociale di Mittel Design S.r.l.. L'esercizio dell'opzione rappresenta l'esecuzione dell'ultima fase dell'operazione di acquisizione della partecipata, in quanto tale passaggio è stato definito già in fase di strutturazione dell'operazione stessa, come componente di prezzo dilazionata nel tempo ed a favore esclusivamente del socio di minoranza.

In data 21 settembre 2020 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha dato corso all'accordo sottoscritto con l'impresa Nessi & Majocchi S.p.A. che ha riguardato l'aumento di capitale sociale di Regina S.r.l. interamente riservato all'impresa comasca mediante conferimento in denaro. Alla data odierna il capitale sociale di Regina S.r.l. è detenuto per il 70% da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. e per il 30% da Nessi 6 Majocchi S.p.A.. Tale operazione è prodromica alla realizzazione di un fabbricato ad uso residenziale presso l'area sita in Como, in via Regina Teodolinda n. 23 di circa 3.000 mq di superficie lorda di pavimento.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Nonostante la difficile situazione emergenziale in corso (Covid-19) e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, che hanno inciso sulla tempistica di attuazione di alcune azioni strategiche pianificate, il Gruppo non ha mai cessato l'attività di rafforzamento delle società partecipate e la ricerca di ulteriori opportunità di investimento. Nel primo semestre del 2020, in particolare, il Gruppo ha indirizzato i propri sforzi nel consolidamento degli obiettivi raggiunti nello scorso esercizio in termini di creazione di valore nell'interesse di tutti i suoi Azionisti, avendo intrapreso, come noto, nel corso del 2019, ulteriori investimenti con elevate prospettive reddituali di medio-lungo periodo.

La reazione del Gruppo a questa crisi senza precedenti e ai numerosi provvedimenti emanati da parte delle istituzioni nazionali e internazionali per mitigarne l'impatto è stata immediata prevedendo attività specifiche in risposta alla situazione di emergenza Covid-19; in particolare il management ha intensificato e continuerà ad effettuare le attività di monitoraggio, nel continuo, della situazione di incertezza in cui lo scenario esterno obbliga ad operare.

L'evoluzione dei risultati del Gruppo è ovviamente correlata all'andamento dei settori in cui operano le partecipazioni strategiche, oltre che all'evoluzione del mercato immobiliare e dei mercati finanziari, cui sono legati i rendimenti delle residue attività (peraltro in ulteriore riduzione) gestite dalle società non industriali. Tuttavia, come emerge chiaramente dall'analisi dei dati semestrali, la forte solidità dimostrata dal Gruppo di

fronte agli eventi del semestre ha consentito di limitare gli impatti patrimoniali, risultati decisamente contenuti, e di evidenziare una salda tenuta finanziaria e operativa, contenendo anche l'impatto negativo sui risultati economici, malgrado importanti effetti commerciali e produttivi dell'emergenza per i mesi di pieno lockdown e nonostante il contesto pandemico globale si sia manifestato in un semestre già fisiologicamente sfavorevole per fenomeni di ordinaria stagionalità che caratterizzano alcuni settori di operatività del Gruppo. Peraltro, è importante sottolineare che tale solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo garantisce anche una forte autonomia a supporto delle esigenze operative e dei programmi di sviluppo del Gruppo.

Pertanto, in assenza di una seconda ondata di Covid-19, ci si attende un semestre in netto miglioramento rispetto al primo, con i risultati del Gruppo dei prossimi mesi potranno sicuramente beneficiare della piena incorporazione del processo di crescita innestato nei settori RSA, Design e nel nuovo settore dell'Abbigliamento, solo parzialmente consolidati nell'esercizio 2019 (in conseguenza della data di acquisizione) e nel primo semestre 2020 (per effetto principalmente dell'insorgenza dell'apice dell'emergenza sanitaria e della fisiologica stagionalità del settore Abbigliamento).

Più nel dettaglio, si evidenziano i seguenti importanti aspetti:

- i dati aggregati di fatturato disponibili per i mesi successivi alla chiusura del semestre, forniscono le prime conferme del deciso fenomeno di ripresa registrato dopo il periodo di lockdown;
- il settore delle RSA subirà una netta ripresa non appena verranno meno le limitazioni normative post Covid ai nuovi ingressi, che spiegano la minore occupazione media delle strutture registrata nel primo semestre;
- nel settore Automotive è stata recentemente acquisita una importante commessa in grado di impattare significativamente sul fatturato e sulla marginalità del secondo semestre;
- la controllata Sport Fashion Service genera il proprio fatturato e la correlata marginalità operativa nel secondo semestre, in conseguenza della fisiologica stagionalità che contraddistingue il settore;
- un significativo impatto ha avuto ed avrà in prospettiva anche la riduzione dei costi holding e nello specifico il rimborso anticipato volontario – intervenuto nel mese di agosto – di una porzione del prestito obbligazionario scadente nel 2023, che si aggiunge all'integrale rimborso – intervenuto nel mese di luglio dello scorso anno – dell'ulteriore prestito obbligazionario precedentemente in essere.

Come ampiamente descritto, il management sta proseguendo le azioni volte a proteggere il Gruppo e mitigare possibili effetti negativi sui risultati dell'esercizio, mirando a rafforzare gli investimenti in essere. In conclusione, il management conferma che, compatibilmente con l'incertezza relativa alla durata di tale situazione e nei limiti delle azioni poste in essere per contenere gli effetti negativi della medesima, anche nei prossimi mesi proseguiranno sia il processo di consolidamento degli investimenti in essere, sia le strategie di ulteriore sviluppo, con lo scopo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli Azionisti.

MITTEL S.p.A.

Contatti

Mittel S.p.A.

Pietro Santicoli – Investor Relator

tel. 02.721411, fax 02.72002311, e-mail investor.relations@mittel.it

Moccagatta Associati (Media)

Tel. 02.86451419 / 02.86451695, e-mail segreteria@moccagatta.it

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

Valori in migliaia di Euro

	30.06.2020	31.12.2019
Attività non correnti		
Attività immateriali	105.113	105.502
Attività materiali	257.592	260.557
- di cui diritti d'uso IFRS 16	201.648	193.382
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.956	6.113
Crediti finanziari	30.191	33.460
Altre attività finanziarie	14.456	16.361
Crediti diversi e altre attività	482	898
Attività per imposte anticipate	13.239	11.417
Totale Attività Non Correnti	427.030	434.308
Attività correnti		
Rimanenze	74.530	78.514
Crediti finanziari	3	25
Altre Attività finanziarie	-	-
Attività fiscali correnti	627	1.614
Crediti diversi e altre attività	41.632	50.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	184.680	173.165
Totale Attività Correnti	301.472	303.520
Attività in via di dismissione	-	-
Totale Attività	728.501	737.827
Patrimonio Netto		
Capitale	87.907	87.907
Sovrapprezzo di emissione	53.716	53.716
Azioni proprie	-	-
Riserve	78.830	78.053
Utile (perdita) di periodo	(5.523)	450
Patrimonio di pertinenza del gruppo	214.930	220.127
Patrimonio di pertinenza dei terzi	16.980	16.875
Totale Patrimonio Netto	231.910	237.002
Passività non correnti		
Prestiti obbligazionari	129.335	129.308
Debiti finanziari	264.877	261.976
- di cui passività finanziarie IFRS 16	215.738	200.909
Altre passività finanziarie	5.912	5.958
Fondi per il personale	7.517	7.722
Passività per imposte differite	8.724	9.098
Fondi per rischi ed oneri	1.988	1.939
Debiti diversi e altre passività	652	827
Totale Passività Non Correnti	419.004	416.828
Passività correnti		
Prestiti obbligazionari	2.062	2.089
Debiti finanziari	20.467	19.420
- di cui passività finanziarie IFRS 16	4.587	5.273
Altre passività finanziarie	5.727	6.368
Passività fiscali correnti	721	1.643
Debiti diversi e altre passività	48.611	54.476
Totale Passività Correnti	77.588	83.997
Passività in via di dismissione	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passivo	728.501	737.827

Conto Economico consolidato

Valori in migliaia di Euro

	01.01.2020	01.01.2019
	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi	66.885	66.090
Altri proventi	2.516	1.966
Variazioni delle rimanenze	(4.131)	(9.890)
Costi per acquisti	(17.975)	(18.052)
Costi per servizi	(15.432)	(11.699)
Costi per il personale	(23.217)	(17.402)
Altri costi	(1.496)	(1.504)
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	(8.471)	(6.003)
Accantonamenti al fondo rischi	(14)	(55)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(158)	(60)
Risultato Operativo	(1.493)	3.391
Proventi finanziari	1.512	2.307
Oneri finanziari	(7.341)	(7.298)
Dividendi	0	183
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	0	83
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	(1.942)	(1.318)
Risultato ante Imposte	(9.264)	(2.652)
Imposte sul reddito	3.518	3.459
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.745)	807
Attribuibile a:		
Risultato di Pertinenza di Terzi	(223)	458
Risultato di Pertinenza del Gruppo	(5.523)	349

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pietro Santicoli, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.